



[www.trapaninostra.it](http://www.trapaninostra.it)

**TRAPANI**

**GIORNALE DI SICILIA**

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZZONE

*rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia*

Martedì 27 Maggio 2014

**LA BIBLIOTECA.** «Trapani Cambia» promuove per oggi pomeriggio una mobilitazione. L'obiettivo è scongiurare la chiusura dell'istituzione culturale: mancano i fondi

Per questo pomeriggio alle 18, Trapani Cambia ha organizzato, nei locali della stessa Istituzione libraria, un'assemblea di cittadini ed associazioni che non si arrendono».

**Giacomo Di Girolamo**

\*\*\* «Salvare la Biblioteca Farfelliana. È una «strettiglia» che l'Associazione «Trapani Cambia» porta avanti da mesi con iniziativa, anche di grande spessore, per mantenere in vita il storico «prestidio di cultura» della città.

Per questo pomeriggio alle 18, ha organizzato, pertanto, nei locali della stessa Istituzione libraria, un'assemblea di cittadini ed associazioni che non si arrendono» al sindaco sull'indirizzo della Regione dopo che non ha avuto alcun riconcilio la lettera aperta che lo stesso Vito Damiani aveva scritto alcuni giorni fa al governatore Rosario Crocetta. Da Damiano, però, «Trapani Cambia» prende decisamente le distanze sostenendo che «non è vero», perché «non ha i fondi necessari», quanto egli aveva affermato circa il fatto che il Comune avrebbe coperto la somma della donazione della Farfelliana che è andata perduta a causa della soppressione della Provincia (i due enti, infatti, erano, condonati, rispettivamente per 200 e 250 mila euro). Né sembra condividere il pur cauto ottimismo manifestato dal sindaco circa la possibilità che l'attuale commissario dell'ex Provincia, ora «Libero Consorzio Consolare di Trapani», Antonio Ingroia, trovi «una soluzione per scongiurare le gravi conseguenze che si profilano e per evitare inutili ed antipatici contenzioni» dopo che il suo predecessore, Dario Pellos, aveva deliberato il recesso dalla copartecipazione alla dotazione economica. Un recesso, peraltro, che, sostiene Damiani, «è illegittimo», tutt'è che ha anche attivato l'Ufficio legale del Comune.

La mobilitazione promossa da «Trapani Cambia» ha, al di là degli



La sala di lettura  
della Biblioteca  
Farfelliana  
Foto: Savelli

# SALVATE LA FARDELLIANA

aspetti tecnico-burocratici della «questione Farfelliana», una valenza culturale importantissima. «Ci sono luoghi che sono luoghi del cuore per chi li conosce e li abita. Sono quei posti in cui trovi generazioni distanti tra di loro ma legate dal desiderio di «esserci», dalla voglia di continuare ad abitarli», ha sottolineato, in precedenza, l'Associazione «la Biblioteca Farfelliana è uno di quei luoghi del cuore. Una biblioteca nel profondo sud dove si dice finisce l'Italia ma a

DAMIANO: IL RECESSO  
DELLA PROVINCIA  
DALLA CONTRIBUZIONE  
È ILLEGITTIMO

noi piace immaginare che da qui, invece, sia possibile ricominciare qualcosa e finché partendo proprio dalla cultura. Così, in una «maratona della cultura» le porte della biblioteca si sono aperte a musicisti, pittori, fotografi, attori, bambini e studenti per letture, canti, giochi, video e spot. L'indice è rimasto sempre puntato, però, contro la leggeone per i pesantissimi tagli agli Enti culturali» che hanno privato la Farfelliana di un «contributo fondamentale che non è possibile

rimpiangere».

Sorì nel 1830 su iniziativa del geniale Giovan Battista Farello e del tenente Giuseppe Berardo Di Ferro, la biblioteca vanta un patrimonio di centocinquantaquattromila volumi dal XIV al XIX secolo, fra manoscritti e libri (il più antico dei quali un incunabolo di Sant'Agostino del 1467) nonché fotografie, materiale multimediali, gli atti del Senato dal 1300 al 1799, una raccolta di stampe antiche e una preziosa emeroteca che conserva pe-

riodici a partire dal 1800. La sede è stata peraltro oggetto solo nel 2008 di un restauro costato alla Regione circa un milione di euro dei fondi FOR 2006-2008. Tutte informazioni riunite da «Trapani Cambia» con la chiosa che la Farfelliana rappresenta «punto di riferimento per gli studenti universitari e spazio aperto alle attività delle numerose associazioni culturali locali. Un luogo vivo, dove presente e passato si intrecciano rendendolo inestituibile». (AN)